

Al Mercadante**Cecchi sceglie gli eduardiani per un classico di Pirandello**

Tosco partenopeo
L'attore
Carlo Cecchi

È noto il filo rosso che lega Eduardo a Pirandello, a cui più volte l'autore napoletano ha fatto riferimento nello sviluppo della propria drammaturgia. E a partire da questa eredità Carlo Cecchi - attore tosco-partenopeo grazie alla sua militanza con De Filippo anche con testi di Scarpetta e Petito - per l'«*Enrico IV*» dell'autore agrigentino ha scelto altri due attori di schietta formazione eduardiana come Angelica Ippolito e Gigio Morra. Insieme al Mercadante proporranno i grandi temi della maschera, dell'identità, della follia e del rapporto tra finzione e realtà. Protagonista è un nobile di primo '900 che prende parte a una cavalcata in costume in cui impersona l'imperatore del titolo con Matilde Spina, di cui è innamorato, e il rivale Belcredi. Battendo la testa per una caduta da cavallo si convincerà quindi di essere realmente il personaggio che impersona. «Recitiamo con e anche contro Pirandello - dice Cecchi - spingendo le famose formule "teatro nel teatro" e "finzione-realtà" verso un gioco di specchi in alcuni casi vertiginoso. Contro, quando il contenuto regredisce a luogo comune naturalistico di fine '800. A favore, quando il tema diventa il teatro, quello di oggi, uno specchio frantumato che riflette la vita della nostra epoca, con "oasi d'orrore" che crescono e sempre più si moltiplicano nel mondo. Ho ridotto poi drasticamente la parte di Enrico IV, dando in tal modo maggiore spessore drammatico agli altri personaggi».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA